



RDT. 30 anni di vita

Domenica scorsa si sono conclusi i lavori del Congresso nazionale dell'Associazione Italia-RDT.

C'è stata una grande affluenza di delegazioni, italiane ed estere. Quest'anno infatti ai normali motivi di interesse propri della manifestazione se ne è aggiunto uno di particolare significato: la Repubblica Democratica Tedesca celebra il suo trentesimo anniversario e in tutta Italia sono in corso festeggiamenti per commemorare la ricorrenza.

Ottobre 1949. All'ombra delle macerie, alla luce delle fiacole portate dai giovani, centinaia di migliaia di berlinesi e di delegati provenienti da tutte le parti del paese festeggiano la costituzione della Repubblica Democratica Tedesca.

Erano tedeschi, monopolisti, latifondisti e fascisti coloro che per due volte in questo secolo hanno procurato rovine e dolori indescribibili all'Europa. Ma sono tedeschi i cittadini della Repubblica democratica tedesca che lottano per la pace, l'amicizia con tutti i popoli, la distensione.

Il paese è distrutto dall'oppressione del nazismo e dalla guerra; il lavoro di ricostruzione si presenta difficile, inoltre c'è da riguadagnare la stima e la fiducia del mondo.

L'alleanza tra operai e contadini, la proprietà socialista dei mezzi di produzione, la tenacia di milioni di cittadini impegnati nella comune opera di edificazione, l'aiuto dell'Unione Sovietica, e dei paesi socialisti hanno permesso alla RDT di inserirsi oggi tra i primi 10 stati industriali del mondo e ad ottenere il primato tra i paesi socialisti per il più alto reddito pro capite in dollari. Sono questi due dei numerosi risultati di uno sviluppo economico che dal dopoguerra ad oggi non ha conosciuto arresti. Per

mantenere e superare questi traguardi, il SED (il partito socialista unificato) ha stabilito durante il suo VII Congresso ed ha riconfermato nel IX Congresso del 1976 l'obiettivo di aumentare il livello di vita materiale e culturale del popolo tramite un alto ritmo di sviluppo della produzione socialista, una crescita dell'efficienza e del progresso tecnico scientifico e un aumento della produttività del lavoro.

Lo sviluppo economico

Dopo la guerra, nel territorio su cui è sorta la RDT, era stato distrutto o danneggiato gravemente il 45 per cento degli impianti industriali; il 70 per cento delle capacità di produzione di energia, il 40 per cento delle macchine agricole. La produzione industriale ha conosciuto uno sviluppo tanto intenso che nelle prime 5 settimane del 1978 l'industria della RDT ha prodotto tanto quanto nel 1949 aveva prodotto in un anno intero. Ma i successi più sensibili nella crescita economica si sono registrati a partire dal 1971: da quell'anno il tasso di incremento della produzione industriale ha raggiunto in media il 6,4 per cento l'anno. Il reddito nazionale è aumentato annualmente, in media, del 5,1 per cento. I cittadini dell'RDT, non conoscono la disoccupazione; il 49,9 per cento del totale degli occupati è costituito da donne.

La politica sociale

Il punto fondamentale del programma di politica sociale che si va realizzando col piano 1976-80 riguarda l'edilizia residenziale. Il piano prevede la costruzione complessiva di 750.000 abitazioni. Altri 100.000 alloggi verranno restaurati dai cittadini stessi. Sulla base dei prezzi al consumo stabili, i redditi netti

della popolazione aumenteranno nel 1980 del 20,22 per cento rispetto al '75. Nel 1980 lo stato destinerà prelevandoli dai fondi sociali, 680 miliardi al mese per ogni famiglia di quattro componenti. Questi fondi verranno utilizzati per l'edilizia residenziale, per mantenere stabili i prezzi al consumo e le tariffe, per la pubblica istruzione, il sistema sanitario e di ricreazione, la cultura e lo sport.

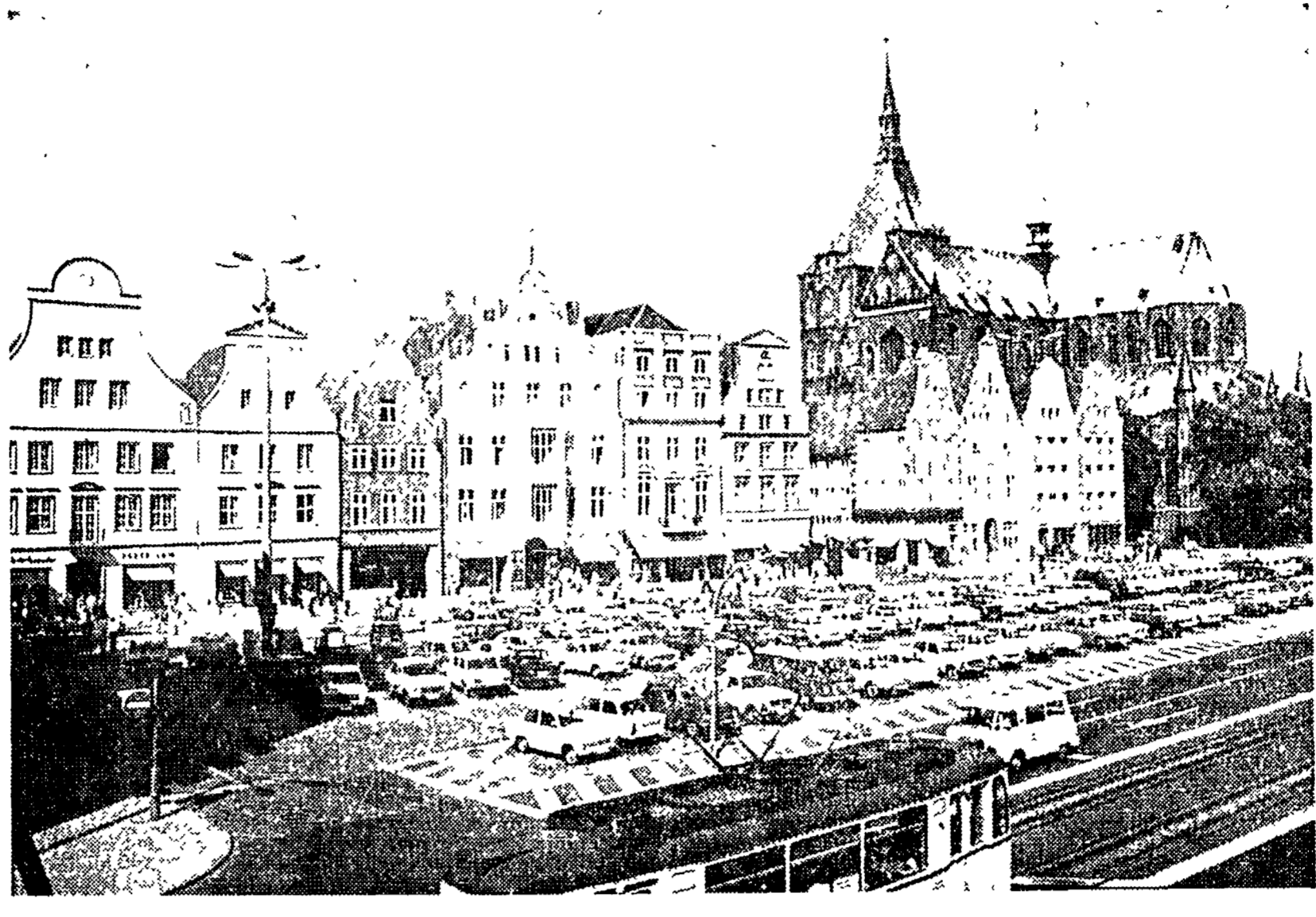
Una attenzione particolare viene dedicata alla assistenza degli anziani. L'aumento delle pensioni e la costruzione di alloggi sono solo due dei numerosi provvedimenti presi a favore degli anziani.

Molti cittadini beneficiano di misure politico sociali come, per esempio: crediti a condizione favorevole per le giovani coppie; l'esecuzione del lavoro pagata per un anno per le madri alla nascita del secondo figlio; il sostegno finanziario e l'ampia assistenza delle famiglie numerose; la riduzione differenziale dell'orario di lavoro per le madri con parecchi bambini.

Il tempo libero

Nella RDT funzionano 120 teatri di prosa e lirici; 12 orchestre sinfoniche che coltivano la musica classica e moderna; 636 musei.

La Repubblica democratica è un paese di assistiti lettorie; nelle biblioteche pubbliche, in un anno, sono stati prestati oltre 90 milioni di

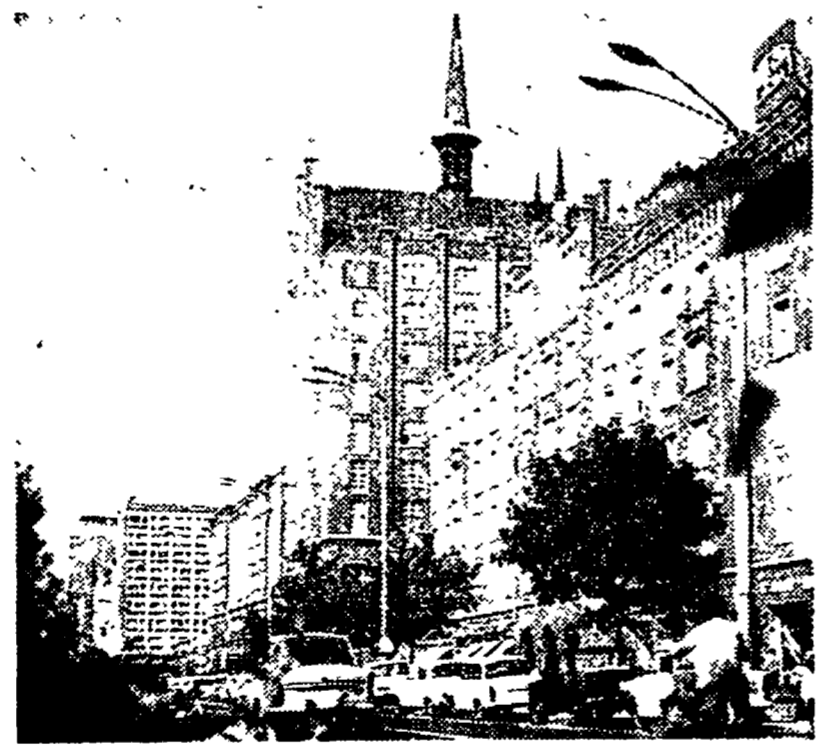


libri. Nei quartieri e nelle aziende, ogni cittadino può partecipare ai circoli d'arte popolari e lo stato e le organizzazioni culturali sostengono queste attività. Chi vuole praticare lo sport entra in una delle numerose società sportive. I successi dell'RDT testimoniano l'impor-

anza data nel paese all'educazione fisica ed allo sport. Tra il 1971 e il '76 gli atleti dell'RDT hanno conquistato complessivamente 760 meda-

glie nei campionati mondiali ed europei e 189 medaglie olimpiche (di cui 71 d'oro) nei giochi invernali ed estivi del '72 e del '76.

LIVORNO - ROSTOCK 13 anni di amicizia



Da tredici anni esistono relazioni amichevoli tra il distretto di Rostock e la provincia di Livorno.

Sono iniziate nel maggio del '66 con il patto sottoscritto dall'allora presidente dell'Amministrazione provinciale, il compagno Silvano Filippelli, e dal presidente della provincia di Rostock Karl Deuschner. Sono proseguite poi con l'accordo di lavoro e di collaborazione del settembre '77.

Il distretto di Rostock si estende per 521 Km. lungo la costa del Baltico, nella parte settentrionale della Repubblica Democratica Tedesca. Quella che in passato era una zona agricola ed arretrata, è oggi un centro importantissimo per i traffici marittimi. Le attività portuali, per le costruzioni navali e l'industria della pesca.

Altre caratteristiche del distretto sono lo sviluppo nel settore edile e nell'agricoltura e la presenza di università ed istituti superiori altamente qualificati. Il porto di Rostock è il porto di transito più importante della RDT. Dalla sua entrata in funzione, nel 1860, fino ad oggi, sono state scaricate e caricate 42.000 navi e trasbordate oltre 162 milioni di tonnellate di merci. Grazie alla presen-

za di un porto e di un numero consistente di lavoratori che operano nello stesso settore tra Livorno e Rostock è nato e si è sviluppato questo scambio fruttuoso di opinioni e di esperienze.

Dopo la prima delegazione di portuali livornesi che nel '66 si sono recati nella città tedesca, oltre 40 rappresentanze dei due paesi hanno contribuito ad intensificare i rapporti e gli scambi. Delle delegazioni di studio hanno fatto parte medici, insegnanti, deputati, membri del comitato d'amicizia Italia-RDT, rappresentanti delle organizzazioni democratiche femminili ecc.

Un grosso contributo per il riconoscimento della RDT è stato dato dal comitato di amicizia «Livorno-Rostock» che ha riunito oltre 10.000 del le 50.000 firme raccolte nel '66 per questo scopo, e che diffonde nella sola Livorno circa la metà degli abbonamenti alla rivista «Italia-RDT» diffusi in tutta la Toscana.

Per rendere più chiara la natura degli scambi tra le due province pubblichiamo il testo degli accordi sottoscritti: PATTO di amicizia e di collaborazione fra la provincia di Livorno (Italia) e la pro-

vincia di Rostock (Repubblica Democratica Tedesca).

I. La provincia di Livorno, rappresentata dal suo presidente il sig. prof. Filippelli e la provincia di Rostock, rappresentata dal suo presidente sig. Karl Deuschner, dichiarano con questo il principio di relazioni amichevoli.

II. Il patto servirà all'approfondimento permanente delle relazioni fra le popolazioni delle due paesi e contribuirà, sempre sulla base della stima reciproca e della uguaglianza di diritti, a splanare la via alla collaborazione tra i popoli di tutte le nazioni.

Fra la provincia di Livorno e la provincia di Rostock si realizzerà lo scambio nel campo della politica comune, della cultura, della scienza e dell'educazione. Una volta l'anno, sulla base di questo patto, si prenderanno dei provvedimenti per la realizzazione del patto di amicizia.

Firmato: prof. Filippelli, presidente della provincia di Livorno e Karl Deuschner, presidente della provincia di Rostock.

Rostock, 22 maggio 1966.

III. Il Consiglio provinciale di Livorno (Repubblica italiana) per gli anni 1977-1979.

1) una delegazione del Consiglio distrettuale di Rostock ed il Consiglio provinciale di Livorno intendono continuare, sviluppare ulteriormente e approfondire negli anni 1977-79 le relazioni che esistono in base al patto di amicizia del 1966 tra il distretto di Rostock e la provincia di Livorno.

2) Entrambe le parti concordano.

3) una delegazione del Consiglio e della Giunta di Rostock si recerà a Livorno nel primo semestre del 1977; una delegazione del Consiglio e della Giunta della provincia di Livorno si recerà a Rostock nel primo semestre 1978;

4) una delegazione di quattro pedagoghi italiani della provincia di Livorno al simposio con pedagoghi francesi nel 1978;

5) per i punti 1 e 3 si procederà nello stesso senso negli anni 1978 e 1979. Ulteriori attività verranno concordate in dettaglio tra le parti secondo le necessità e le possibilità;

6) preparazione di una mo-

stra del distretto di Rostock da esporre a Livorno in occasione del 30. anniversario della fondazione della Repubblica democratica tedesca.

III. Entrambe le parti promuovono ed appoggiano la collaborazione dei Comitati di amicizia delle associazioni RDT-Italia e Italia-RDT, e effettuano manifestazioni comuni assieme alle associazioni di amicizia. I costi per il soggiorno delle delegazioni e per le manifestazioni sono reciprocamente a carico dell'ospitante. I costi di viaggio e di trasporto sono a carico della parte invitata.

Firmato: prof. Fernando Barattini, presidente dell'Amministrazione provinciale di Livorno e Willi Marlow, presidente del Consiglio del distretto di Rostock.

Livorno, 8 settembre 1977

Gli accordi naturalmente sono stati mantenuti e risale a circa un mese fa l'ultima visita di una delegazione di Rostock, guidata dal presidente Willi Marlow, che ha visitato la mostra di arte figurativa del distretto di Rostock e di fotografie della RDT allestita alla Casa della Cultura di Livorno.

COOPERATIVA TRATTORISTI PORTUALI

33308 (Piazzale dei Marmi porto)
39390 Ufficio (Alto fondale porto)
37170 Ufficio 57100 LIVORNO

TRASPORTO CONTENITORI da 20 e 40 e MERCE VARIA

COORDINAMENTO AUTOTRASPORTI

R. A. LI. CO. TRA. LI.

portacontainers - pianali - ribaltabili

TRAFFICO: Via M. Mastacchi 1 - Tel. 405005 - Porto 30181-2
AMMARE: Via delle Caterine, 25 - Tel. (0586) 24705 - 30191
57100 LIVORNO

IMPRESA SBARCHI IMBARCHI AGENZIA MARITTIMA SPEDIZIONI DEPOSITI CONTENITORI OFFICINA RIPARAZIONE CONTENITORI

ditta fratelli SGARALLINO dal 1880

LIVORNO
Via Vittorio Veneto, 21
Tel. 38.081 - 23.293
Telex: 500373 FRASGAR

AGENZIA MARITTIMA L. V. GHIANDA

Via VITTORIO VENETO, 24 - LIVORNO
Telefono (0586) 28.314 - Telex: 500044

K.N.S.M. B.V. AMSTERDAM
ARMAMENTO ACHILLE LAURO NAPOLI
SIOSA LINE GENOVA
GRANDI TRAGHETTI S.p.A. PALERMO
OTTAVIO NOVELLA GENOVA

SERVIZI CONVENZIONALI / RO-RO / CONTENITORI PER:

CENTRO AMERICA
ATLANTICO-PACIFICO-MESSICO
SUD PACIFICO
ESTREMO ORIENTE
GOLFO PERSICO
WEST AFRICA
NIGERIA
LIBIA
SICILIA

GROSSI & CONTINI

Soc. di fatto

SCALI SAFFI, 21 - LIVORNO
TELEFONO 36172 - 32036 - TELEX 500160
TELEGRAMMI: GROSSI
MAGAZZINO - VIA PERA, 29 - LIVORNO

CASA di SPEDIZIONI

Unità vacanze

20162 MILANO
Viale F. Testi, 75
Tel. 64.23.557 - 64.38.140

00185 ROMA
Via dei Taurini, 19
Tel. (06) 49.50.141

PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

CANTIERE NAVALE Gianfranco Salvadori

Via Calata Pisa - Porto Industriale - LIVORNO - Tel. (0586) 32005 - 27363

COSTRUZIONI, RIPARAZIONI, TRASFORMAZIONI E ALLUNGAMENTI NAVALI

REVISIONE POMPE E MOTORI MARINI

IMPIANTI ELETTRICI DI BORDO - RIAVVOLGIMENTO MOTORI ELETTRICI

CASA DI SPEDIZIONI Ferro & Lenzi s.n.c.

57100 LIVORNO
Via del Fanciulli, 22 - Tel. 23.585 - 35.118 - Cas. Post. 241

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

labro terminal srl

Via della Cultura, 126
tel. 0586.36243
telex 500351
57100 LIVORNO

«LEVITRANS»

di LENZI & VIGONI s.n.c.

Trasporti internazionali

SEDE DI LIVORNO
Via Fiume, 71 - Tel. 37492-37600 - Telex 50250 LEVIT
Ufficio di Querceta (Lucca): Via Viti, 16 - C.A.P. 55046

ORGANIZZAZIONE TURISTICA TE-CA TRAVELS

TEDESCHI & CAPANA S.A.S.
57100 LIVORNO

Turismo sociale e individuale Sport Spettacolo Folklore Cultura Consulente viaggi commercio e nuovi mercati Biglietterie aeree Navigazione - Crociere Traghetti - Ferrovie

UFFICIO VIAGGI: Via CAROLI 55
UFFICIO VIAGGI: Via PIUME 4
Telef. 38341 (6 linee) - Teleg. ALTED - Telex 500011 ALTED I

CARENAGGI E MANUTENZIONI NAVALI S.p.A.

- Pitturazione
- Sabbature - Picchettaggi
- Manutenzioni navali in genere

DIREZIONE: Via III Novembre, 8 - Tel. 22.288/9
Telex 500368 CARENAV

MAGAZZINI e IMPIANTI:
Bacino di carenaggio presso cantiere navale Luigi Orlando - Tel. 33.020

MEONI MARIO S.p.A.

CASA DI SPEDIZIONI - AGENZIA MARITTIMA

VI OFFRE SERVIZI PIU'

GROSSI VELOCI
troviamo sempre lo spazio necessario per le vostre merci: ...partire il più tardi possibile ...attivare il più presto possibile a consegnare le vostre merci

NUMEROSI SICURI
c'è sempre un camion in partenza per la destinazione di vostro interesse per garantirvi la tranquillità di chi sa d'essere in buone mani

LIVORNO
Via Crispi, 70 - Tel. 36.533 (4 linee) - Telex 500283 - Telegrammi Meonimare - Casella Postale 713
Ufficio Porto: Ca. at. Sgarallino - Telefono 38.277
Magazzino: Via Pera, 22 - Telefono 400.256